



ASSOCIAZIONE IMPRESE GESTIONE RIFIUTI
dal 1992 al servizio delle imprese e dell'ambiente

ALLE AZIENDE ASSOCIATE

Macerata 22.07.2024

Info/133.24/CARATTERIZZAZIONE RIFIUTO ECOTOSSICO: Istruzioni SNPA

CLASSIFICAZIONE RIFIUTO ECOTOSSICO: ISTRUZIONI SNPA
UNA PROCEDURA SPERIMENTALE PER LA CARATTERIZZAZIONE

Il **Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA)** ha prodotto e pubblicato il **"Quaderno Laboratorio SNPA 8/2024"** relativa allo sviluppo di una procedura che, superando il classico approccio tabellare chimico e/o ecotossicologico, introduce un metodo di integrazione ponderata che, tramite indici sintetici chimici ed ecotossicologici, consente di valutare in maniera più realistica il pericolo ambientale complessivo di un rifiuto, tutto ciò ai fini dell'attribuzione della caratteristica di pericolo HP14.

Il lavoro, terminato a luglio 2024, testimonia un'estesa **attività analitica chimico-ecotossicologica su 5 tipologie di rifiuti (car-fluff, rifiuti derivati da TMB, bottom-ash, fly-ash e fanghi industriali)** sono stati utilizzati per elaborare una procedura di carattere sperimentale, basata su un approccio di tipo Weight Of Evidence (WOE)

Si ricorda che il Regolamento (CE) 2017/997 stabilisce le modalità per l'attribuzione della caratteristica di pericolo HP14 "ecotossico". Il Regolamento stabilisce i criteri per l'attribuzione ai rifiuti della caratteristica di pericolo "ecotossico" attraverso l'applicazione del "metodo convenzionale", in base al quale l'ecotossicità viene definita dal punto di vista chimico, tramite la sommatoria delle concentrazioni delle sostanze classificate pericolose per l'ambiente, secondo il Regolamento 2008/1272/CE (regolamento CLP).

Il metodo convenzionale è applicato facendo riferimento alle sostanze pericolose per l'ambiente acquatico dal Regolamento CLP, mentre la determinazione delle caratteristiche di pericolo dei rifiuti viene effettuata sulla base dei criteri e dei valori limite previsti dall'allegato III alla Direttiva 2008/98/CE.

L'attribuzione della caratteristica di pericolo HP14 può essere determinata anche tramite l'esecuzione di prove sperimentali secondo i metodi del Reg. 2008/440/CE, oppure sulla base di "altri metodi di prova e linee guida riconosciuti a livello internazionale" (ottavo considerando Reg. UE 2017/997). In questo caso, i risultati delle prove ecotossicologiche prevalgono rispetto alla valutazione effettuata con il metodo convenzionale. Tuttavia, la Commissione Europea demanda ai singoli Stati Membri la decisione, "caso per caso, in merito all'accettabilità e all'interpretazione dei risultati derivanti dalla caratterizzazione ecotossicologica dei rifiuti che utilizzano biotest, ivi incluso, se del caso, considerazioni sulla biodisponibilità e bioaccessibilità".

La Pubblicazione disponibile solo in formato elettronico su [Scarica la pubblicazione](#) (pdf - 5 mb)

Via Weiden 35, 62100 Macerata Tel./Fax: 0733 230279 Cell. Segreteria: 3356670118
C.F.: 93029960429 PEC: amis@ticertifica.it info@amisrifiuti.it www.amisrifiuti.it